



SCI CLUB ALPINO
LENTATE SUL SEVESO

DOME DE MICHABEL

Partenza: Randa (Svizzera Vallese)

Dislivello: mt 3200

Quota partenza: mt 1407 **Quota vetta/quota** mt 4545

Esposizione Nord-Ovest Grado PD+

Punti d'appoggio: Domhutte.

Da Milano prendere l'autostrada per Varese Gravelona Toce, si sale al passo del Sempione , poi si scende fino a Visp. Da lì si segue per Zermatt fino a Randa. Vari parcheggi a pagamento 7 fr al giorno.

Si prende sentiero per Domhutte con possibilità di passare dal ponte tibetano più lungo del mondo CHARLES KUONEM allungando un po' il percorso ma salvando le ginocchia. Dopo il ponte il sentiero con ripide serpentine si avvicina alla fascia rocciosa che va superata seguendo il tratto attrezzato, fino a giungere al rifugio Note Itinerario dai notevoli dislivelli. Il primo giorno si sale di 1550 m da Randa alla Domhutte; gli ultimi 500 m sono ottimamente attrezzati con corde fisse e scalette. Il secondo giorno occorre superare 1650 m in salita (fino a 4545 m) e 3200 in discesa. Ma il panorama dalla vetta è indimenticabile. In particolare si può ammirare il maestoso e inaccessibile Weisshorn. Il rifugio è ben organizzato e gestito. Lungo la salita alla Domhutte, in particolare sul tratto attrezzato. Dalla Domhutte (2940 m), come per la via normale, si risale la morena dietro il rifugio e poi il Festigletscher fino a che, poco prima del Festjoch, si risale a sinistra un ripido pendio/canale di misto, seguito da un tratto di cresta (passi di II, fix e anelli per soste e calate). Dal Festjoch (3702 m), anziché scendere sul maestoso Hohberggletscher come per la via normale, si risale la larga, ripida ed evidente cresta NW denominata Festigrat, fino a ricongiungersi con la via normale poco prima della vetta. Le uniche difficoltà su questa cresta possono venire dalle condizioni: si può trovare ghiaccio oppure accumuli di neve soffiata. In questi casi la progressione può diventare delicata o difficoltosa. Al ritorno c'è da risalire al passo (50-80 m a seconda della posizione della traccia). molta attenzione ai tanti crepacci che si trovano prima della risalita.